



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

## Presidio **della Qualità di Ateneo**

# Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025

14 febbraio 2023

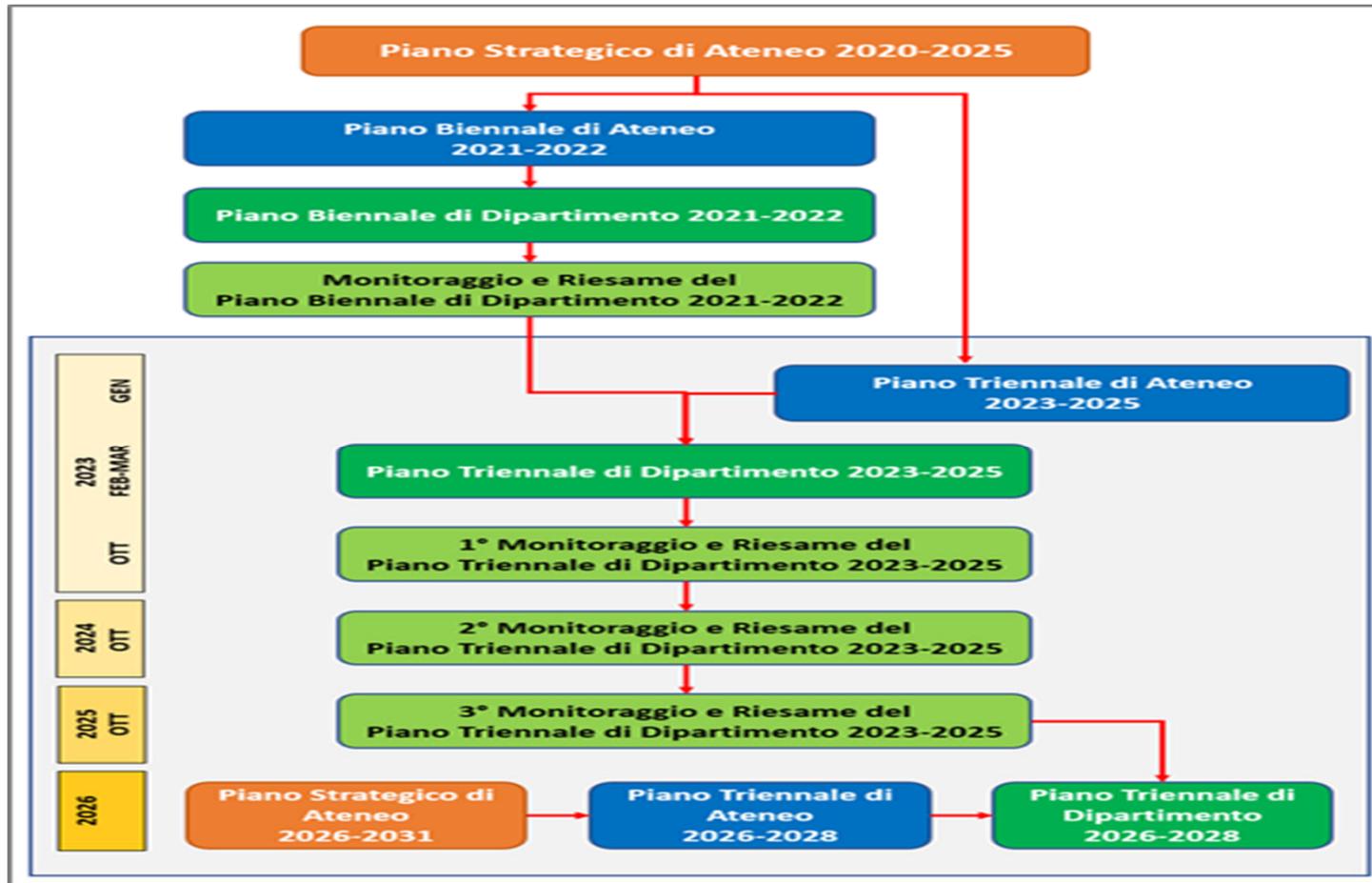
Antonio Ribba

Delegato del Rettore per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo

# Sintesi

- Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025 predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in coerenza con quanto previsto dal Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, con particolare riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (AVA 3 – ANVUR, 8 settembre 2022).
- La struttura delle Linee Guida conferma l'impostazione adottata per i Piani Biennali di Dipartimento 2021-2022. Con alcune integrazioni, finalizzate ad affinare l'allineamento dei Piani di Dipartimento ai requisiti previsti nel sistema AVA 3.
- Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) contenuta nei Piani di Dipartimento.
- **Contenuti:** I dipartimenti definiscono obiettivi orientati al miglioramento della qualità, su un orizzonte triennale (quinquennale per i Dipartimenti Eccellenti), relativi a formazione, ricerca, terza missione e dimensioni trasversali. Obiettivi coerenti con quelli definiti nel Piano Triennale di Ateneo, nonché espressione delle specifiche vocazioni del dipartimento. Obiettivi sia sfidanti che credibili, corredati da azioni associate agli obiettivi identificati e dagli indicatori necessari per la misurazione dei risultati, nonché da target, preferibilmente a carattere quantitativo.
- **Tempistica:** i Dipartimenti inviano al PQA entro il 28 febbraio una bozza avanzata del Piano. Entro i successivi 7-8 giorni, il PQA invia una valutazione dell'impostazione adottata ed eventuali suggerimenti.

# Attività e tempistiche della Pianificazione Dipartimentale 2021-2025



# Struttura del Piano 2023-2025

- ❑ **Visione e Missione**
  - ❑ **Principali conclusioni del riesame del Piano di Dipartimento 2021-2022**
  - ❑ **Analisi di Contesto**
  - ❑ **Descrizione generale del Dipartimento**
  - ❑ **Linee di sviluppo strategico del Dipartimento**
  - ❑ **Obiettivi di Formazione – Ricerca – Terza Missione e Dimensioni Trasversali**
  - ❑ **Gestione e distribuzione delle risorse**
  - ❑ **Sistema di gestione**
- Struttura organizzativa del Dipartimento**
- Assicurazione della qualità del Dipartimento**

# 1. Visione e Missione

- Aspetti principali da considerare:
- Il Dipartimento definisce formalmente e rende pubblica una propria visione chiara e articolata della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.
- Nel definire la propria visione il Dipartimento tiene conto delle relazioni che intercorrono tra didattica, ricerca e terza missione. Inoltre, tiene conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socioeconomico.

**E.DIP.1 (Punto di Attenzione) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione**

**E.DIP.1.1 (Aspetti da considerare)** *Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.*

## Visione e Missione nella declinazione di un Dipartimento Eccellente italiano

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno", Università degli Studi di Padova

### Vision e Mission

#### Vision

Il Dipartimento identifica la sua *vision* nel quadro di una politica innovativa e inclusiva che offra un'istruzione responsabile e di alto livello, orientata alla ricerca e impegnata ad affrontare le principali sfide sociali, con un'attenzione specifica alla sostenibilità e all'impatto sociale e ambientale delle proprie azioni.

#### Mission

Il Dipartimento intende rispondere con responsabilità, rigore scientifico e innovatività alle sfide che interessano il settore didattico e scientifico dell'economia. La mission del Dipartimento si articola in tre dimensioni: **ricerca, didattica e terza missione.**

## **Ricerca**

Il Dipartimento investe nello sviluppo di un ambiente di ricerca multidisciplinare, etico e collaborativo, aperto a linee di ricerca innovative. La comunità di ricercatrici e di ricercatori del Dipartimento gode di un'eccellente reputazione accademica.

## **Didattica**

Il Dipartimento intende soddisfare le esperienze di apprendimento delle studentesse e degli studenti attraverso una conoscenza approfondita dell'economia e, in particolare, delle prospettive economiche di sviluppo sostenibile, offrendo la possibilità di acquisire competenze accademiche e professionali per diventare cittadini responsabili.

## **Terza Missione**

Le attività di Terza Missione del Dipartimento hanno l'obiettivo di diffondere la cultura scientifica e le conoscenze acquisite attraverso la ricerca. Oltre alle attività di valorizzazione economica della ricerca, il Dipartimento promuove iniziative dal valore socio-culturale ed educativo.

## **Valori fondativi e ispirazionali del Dipartimento:**

- Inclusione sociale
- Sostenibilità sociale e ambientale
- Etica e integrità accademica
- Solidarietà e impegno civico
- Eccellenza nella ricerca
- Centralità dello studente
- Apprendimento attivo
- Prospettiva internazionale della ricerca e della didattica

**UNIMORE**

## 2. Principali conclusioni del riesame del Piano di Dipartimento 2021-2022

Il riesame del Piano di Dipartimento 2021-2022 è un ponte tra il vecchio e il nuovo Piano. Si suggerisce di riportare i risultati di sintesi riguardo all'attività di autovalutazione condotta sulle modalità di attuazione e sui risultati conseguiti nelle missioni principali e nelle dimensioni trasversali.

Aspetti principali da considerare:

- Riferimento alle conclusioni inserite nel Rapporto di Monitoraggio e Riesame approvato dal Dipartimento a ottobre 2021, eventualmente aggiornate. Evidenza dei punti di forza e delle criticità.
- Sintetica autovalutazione dei risultati conseguiti dal Dipartimento sulla ricerca, in riferimento alla VQR 2015-2019.

### 3. Analisi di Contesto

**L'importanza dell'analisi di contesto all'interno dei Piani Triennali di Dipartimento è stata sottolineata dagli esperti esterni del Nucleo di Valutazione nel corso delle audizioni ai Dipartimenti condotte nel 2022.**

La premessa alla definizione degli obiettivi di pianificazione 2023-2025 consiste in un'analisi del contesto, interno ed esterno, al dipartimento. Un'analisi accurata potrà contribuire ad una identificazione più appropriata degli obiettivi strategici, in particolare di quelli specifici dipartimentali.

Aspetti da considerare:

- Identificazione e analisi dei punti di forza e di debolezza interni, nonché delle opportunità e delle minacce esterne, mediante l'analisi SWOT (*Strength, Weakness, Opportunities, Threats*).
- I punti di forza e di debolezza interni devono essere logicamente connessi alle conclusioni raggiunte con il riesame.
- Le opportunità e le minacce sono riferite a fattori esterni potenzialmente in grado di esercitare conseguenze, sia di carattere positivo che negativo, sulle attività del Dipartimento\*.

*\* Può essere, ragionevolmente, identificata una minaccia specifica per il Dipartimento che non colpisca al contempo l'Ateneo? In altri termini, l'analisi condotta a livello di Ateneo non potrebbe forse ritenersi esaustiva? Chiaramente, occorre cautela in questa analisi delle minacce e delle opportunità che, tuttavia, si ritiene resti comunque valida anche al livello specifico di dipartimento.*

# Analisi Swot – Piano Triennale di Ateneo Unimore 2023-2025 (1)

## PUNTI DI FORZA

- Ottimi giudizi dei laureati sui Corsi di Studio e tasso di occupazione dei laureati (primi in Regione)
- Numerosi stage e tirocini aziendali
- Buona attrattività delle Lauree Magistrali per studenti provenienti da altri Atenei
- Presenza universitaria nelle attività assistenziali sanitarie delle città di Modena e Reggio Emilia
- Qualità della Ricerca superiore alla media nazionale in 12 delle 16 aree disciplinari ( $R1 > 1$ ) e entro le prime 10 posizioni a livello nazionale della Terza Missione ( $R4 = 1,15$ ) (VQR 2015-2019)
- Presenza di ricercatori di eccellenza
- Crescente capacità di attrarre risorse in bandi competitivi per la ricerca
- Presenza di Unimore in Centri Nazionali, Ecosistema dell'Innovazione e Partenariati Estesi

## PUNTI DI DEBOLEZZA

- Rapporto Personale Tecnico Amministrativo/Docenti inferiore alla media nazionale
- Risultati inferiori, rispetto ad altri Atenei del nord-est, sul piano della regolarità del percorso formativo
- Spazi e infrastrutture da potenziare per la didattica e la ricerca
- Limitate soluzioni di foresteria e ristorazione per studenti e docenti
- Scarsa attrattività, in media, di studenti da altre Regioni e dall'estero (ad eccezione delle Lauree Magistrali)
- Organizzazione interna, condivisione delle informazioni e tempistiche di assunzione e attuazione delle decisioni
- Visibilità e comunicazione esterna da migliorare
- Attrattività di risorse dalle realtà territoriali e produttive

## Analisi Swot – Piano Triennale di Ateneo Unimore 2023-2025 (2)

### OPPORTUNITÀ

- Piani europei, nazionali e regionali di rilancio
- Contesto territoriale altamente dinamico e produttivo
- Presenza di Aziende, Fondazioni, Enti e Istituzioni del territorio interessati/e a collaborare con l'Ateneo
- Azioni di sistema nei confronti di altri Atenei a livello regionale, nazionale e internazionale

### MINACCE

- Conseguenze economiche e sociali della crisi energetica
- Ripercussioni psicologiche e comportamentali conseguenti alla pandemia sulla comunità accademica
- Progressivo calo demografico e conseguente impatto sul sistema universitario

## 4. Descrizione generale del Dipartimento

Fare riferimento anche all'introduzione presente sul sito web dipartimentale, eventualmente da aggiornare.

- Aspetti da considerare:
- Aree generali di ricerca e terza missione.
- Offerta formativa.
- Dotazione di personale (ricercatore e tecnico-amministrativo, strutturato e non strutturato), strutture (centri di ricerca, laboratori, ecc.) e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca (a livello dipartimentale e/o interdipartimentale e/o di Ateneo).
- Evidenza della presenza di un supporto adeguato a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività.
- Indicazione di eventuali accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, sia pubblici che privati, per la realizzazione delle strategie di formazione, ricerca e sviluppo sociale\*.

**\*E.Dip.1.3** Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

## 5. Linee di sviluppo strategico del Dipartimento

Aspetti da considerare:

- Descrizione della strategia generale, per l'orizzonte temporale 2023-2025, della didattica, della ricerca dipartimentale e delle eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione).
- Il sistema AVA 3 indica per i Dipartimenti Eccellenti un orizzonte temporale di 5 anni per la pianificazione. Dunque, per i Dipartimenti Eccellenti l'orizzonte del Piano di Dipartimento è il periodo 2023-2027.
- Descrizione di un programma complessivo con l'indicazione di obiettivi (vedi punti successivi) definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale.
- Evidenza del coinvolgimento, nella costruzione del programma di sviluppo complessivo, dei portatori di interesse, sia interni che esterni al Dipartimento.
- Evidenza della coerenza del programma con le politiche e le linee strategiche di Ateneo.

**E.DIP.1.2** Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

**E.DIP.1.4** Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica,

# Obiettivi di Formazione

Aspetti da considerare:

- L'Ateneo ha indicato nel proprio Piano Triennale 2023-2025 l'insieme di **obiettivi condivisi** con i Dipartimenti e sui quali, dunque, essi potranno impegnarsi nel prossimo triennio. I Dipartimenti definiscono, in aggiunta, propri **obiettivi specifici** volti al miglioramento della didattica dipartimentale e, per l'area medico-sanitaria, di Facoltà.
- Aspetti da considerare
- Definizione di **obiettivi** relativi alla Formazione, coerenti con la pianificazione di Ateneo, che implicino una chiara sfida per il miglioramento della qualità della didattica. Descrizione delle azioni associate agli obiettivi identificati e identificazione dei connessi indicatori, preferibilmente a carattere quantitativo, nonché dei risultati attesi.
- Gli obiettivi devono riguardare soprattutto la dimensione dipartimentale (o di Facoltà), evitando di sovrapporsi a eventuali obiettivi di miglioramento specifici definiti dai Corsi di Studio, ad esempio nei Rapporti di Riesame Ciclico.

## 6. Formazione: Obiettivi di Ateneo condivisi da Dipartimenti

Obiettivo di Ateneo	Azioni di Ateneo	Pag.
FO.1 Rendere l'offerta formativa più attrattiva, inclusiva e competitiva in contesti nazionali e internazionali	<p>1) Verifica dell'offerta didattica complessiva dell'Ateneo e sua conseguente razionalizzazione e innovazione, in primo luogo con un'opera di revisione, ove necessario, dei Corsi di Studio (CDS) esistenti, e secondariamente proponendo la eventuale attivazione di nuovi Cds nei seguenti ambiti strategici e interdisciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazione digitale</li> <li>• Sostenibilità</li> <li>• Salute</li> </ul>	Pag. 16
FO.2 Migliorare la sostenibilità dell'offerta didattica dal punto di vista delle infrastrutture e della stabilità e qualificazione della docenza	2) Ottimizzare la didattica dei Cds di Ateneo e ridurre gli squilibri nell'attribuzione dei compiti didattici	Pag. 17
FO.3 Supportare gli studenti nella scelta del percorso ottimale coerente con le proprie capacità e attitudini con nuove forme di orientamento in ingresso	4) Attivazione dei corsi di orientamento rivolti a studenti delle scuole secondarie di secondo grado previsti dal DM 934/22 (comprendente i "Laboratori di orientamento") e volti a contrastare stereotipi di genere nella scelta dei percorsi universitari	Pag. 19
FO.4 Favorire l'efficace fruizione dell'offerta formativa da parte di tutti gli studenti per migliorare i risultati	5) Analizzare le esigenze di supporto alla didattica e le attività attualmente svolte. Incentivare e monitorare le attività di supporto alla didattica anche con modalità e orari che consentano la massima fruibilità agli studenti e la conciliazione con esperienze lavorative.	Pag. 21
	6) Estendere a tutti i Dipartimenti/Scuole di Ateneo il servizio di Counseling	Pag. 21
FO.5 Riorganizzare e potenziare l'offerta formativa post-laurea ottimizzandone la pianificazione e la gestione	7) Attivare, da parte di una struttura organizzativa centrale, una rete di contatti con le parti interessate e in particolare con le realtà produttive per meglio rispondere ai profili professionali richiesti	Pag. 22

## Un esempio: L'obiettivo strategico condiviso FO4 - Favorire l'efficace fruizione dell'offerta formativa da parte di tutti gli studenti per migliorarne i risultati

16

Titolo obiettivo strategico di Ateneo		Azioni di Ateneo pianificate	Indicatori di Ateneo	Target
FO.4	Favorire l'efficace fruizione dell'offerta formativa da parte di tutti gli studenti per migliorarne i risultati	5) Analizzare le esigenze di supporto alla didattica e le attività attualmente svolte per consentire la massima fruibilità agli studenti e la conciliazione con esperienze lavorative.	1) Realizzazione di un sistema per il censimento, a livello di singole strutture e di Ateneo, delle attività di tutorato e degli studenti partecipanti per un monitoraggio e una valutazione ex-post che consenta una analisi critica dei dati e la identificazione dei principali problemi ed esigenze.	Sì Scadenza: 2023
			2) Redazione di un documento annuale di monitoraggio e valutazione ex-post delle attività di tutorato	Sì Scadenza: 2024
			3) Incremento degli studenti del 1° anno (L e LMCU) che si iscrivono al 2° anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU	+ 10% Scadenza: 2025
		6) Estendere a tutti i dipartimenti/Scuole di Ateneo il servizio di Counseling	1) Disponibilità di un servizio di counseling presso tutti i dipartimenti/scuole di Ateneo	Sì Scadenza: 2023
			2) Predisposizione di una relazione annuale sulle attività di counseling	Sì Scadenza: 2024

## Obiettivi specifici del Dipartimento (se presenti)

### **Obiettivo di didattica del Dipartimento: “Titolo obiettivo”** *Sintetica descrizione dell’obiettivo*

Azione di Dipartimento	Risultato atteso dall’azione di Dipartimento	Responsabilità e attuazione	Scadenze	Risorse/Fondi

Indicatori di Dipartimento	Valore di partenza	Target

## 7. Obiettivi di Ricerca

Il Dipartimento adotta gli **obiettivi condivisi** per la ricerca, definiti nel Piano Triennale di Ateneo e definisce anche propri **obiettivi specifici**, in linea con le vocazioni del Dipartimento.

Aspetti da considerare:

- Definizione di **obiettivi** ambiziosi, ancorché credibili, e perseguibili nell'arco temporale di riferimento. Descrizione delle azioni previste per la realizzazione degli obiettivi identificati, con precisazione degli indicatori associati ad obiettivi e azioni, e i risultati attesi.
- Indicazione dei fondi disponibili nel periodo di riferimento, destinati al finanziamento delle azioni messe in atto per raggiungere tali obiettivi. Per esempio, i fondi FAR ed eventuali altre risorse
- Gli obiettivi devono tenere conto dei risultati della VQR e/o di possibili altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo ed eventualmente in modo autonomo dal Dipartimento. Nello stabilire gli obiettivi, si deve tenere conto anche della situazione caratterizzante i settori scientifico-disciplinari rispetto alle soglie ASN, in quanto criterio considerato dall'Ateneo per la distribuzione delle risorse.

## L'obiettivo di Ricerca, condiviso, RI.3: Valorizzare i Dottorati di Ricerca e favorire la qualificazione dei dottorandi

Titolo obiettivo strategico di Ateneo		Azioni di Ateneo pianificate	Indicatori di Ateneo	Target
RI.3	Valorizzare i Dottorati di ricerca e favorire la qualificazione dei dottorandi	4) rafforzare la qualificazione e il monitoraggio delle attività dei dottorandi	1) Creazione di una unità di coordinamento, supporto e censimento delle attività dei dottorandi in rapporto con i corsi e con i partner industriali o accademici, anche internazionali	Si Scadenza: 2024
			2) Report sulle attività in mobilità e sui prodotti della ricerca dei dottorandi (anche estesa alle pubblicazioni con affiliazione Unimore nel biennio successivo al conseguimento del titolo) da parte dell'Unità di Coordinamento e dell'Osservatorio della Ricerca, rispettivamente	1 report/anno Scadenza: al termine di ogni anno per l'Osservatorio della Ricerca e dal 2024 per l'Unità di Coordinamento
		5) incentivare l'attività di ricerca e la mobilità dei dottorandi anche attraverso l'inserimento dei dottorati nelle reti nazionali e/o internazionali	1) Numero dottorandi che svolgono almeno 3 mesi all'estero	+ 30% Scadenza: 2025
			2) Numero dottorandi inseriti in dottorati di interesse nazionale (DIN) e/o internazionali (Joint)	+ 5% Scadenza: 2025

## Una deviazione dal tema: Il Sistema AQ dei Corsi di Dottorato

Il PQA ha inviato nei giorni scorsi al Rettore la bozza di Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato, uno dei nuovi e più importanti requisiti introdotti da AVA 3 (e previsto dal Decreto Ministeriale 301 del 22 marzo 2022).

La definizione di un Sistema di AQ del Dottorato rappresenta(va) un obiettivo strategico dell'AQ, già introdotto nel Piano di Ateneo 2021-2022: «...entro 3 mesi dalla pubblicazione delle Linee Guida ANVUR per i Dottorati» (avvenuta a ottobre 2022). Dunque, con la pubblicazione di questo Sistema, tutti gli obiettivi adottati nel Piano 21-22 si possono ritenere conseguiti.

Nelle prossime settimane, in base alle indicazioni del Rettore, il Sistema sarà portato all'attenzione e discussione degli Organi, della Conferenza dei Direttori e dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato.

Nel corso del 2023 sarà avviata l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Dottorati. Chiaramente, il fatto che Unimore sarà sottoposto a valutazione e accreditamento nei primi mesi del 2024, implica la necessità di un notevole sforzo affinché il sistema sia vicino alla piena operatività entro la fine del presente anno.

Peraltro, e come è noto, un importante obiettivo trasversale di AQ è stato inserito nel Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 (Miglioramento dell'AQ del Dottorato, Azione prevista l'introduzione di Comitati Consultivi). Obiettivo che rappresenta «un'anticipazione» del Sistema proposto.

## 8. Obiettivi di Terza Missione

Gli **obiettivi** per la Terza Missione definiti dai Dipartimenti sono perseguibili nell'arco temporale di riferimento e, come per quelli definiti per Formazione e Ricerca, sono adeguatamente sfidanti.

Aspetti da considerare:

- Gli obiettivi consistono sia degli **obiettivi condivisi**, ovvero degli **obiettivi** identificati nel Piano Triennale di Ateneo ai quali i Dipartimenti possono concorrere, sia di eventuali **obiettivi specifici**. Come per le missioni precedenti, descrivere le azioni previste per la realizzazione degli obiettivi identificati, precisare gli indicatori associati e indicare i risultati attesi.
- Indicare i fondi disponibili nel periodo di riferimento, destinati al finanziamento delle azioni messe in atto per raggiungere tali obiettivi, ad esempio fondi PE (Public Engagement) ed eventuali altre risorse.

## 9-13. Obiettivi riferiti alle dimensioni trasversali

L'impostazione indicata in queste Linee Guida per la definizione degli **obiettivi** associati alle missioni fondamentali viene reiterata per la definizione degli **obiettivi** riferiti alle dimensioni trasversali, così come da impostazione del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025. Dunque, il Dipartimento adotta obiettivi, sia condivisi che specifici, per l'Internazionalizzazione, l'Organizzazione, l'Assicurazione della Qualità, i Servizi e lo Sport.

L'impostazione metodologica resta la medesima, ovvero definizione di obiettivi, il più possibile sfidanti, su orizzonte triennale e corredati da azioni, indicatori e target.

## Obiettivi di Assicurazione della Qualità condivisi da Dipartimenti

Obiettivo di Ateneo	Azioni di Ateneo	Pag.
AQ.1 Aumentare la diffusione della cultura della qualità presso il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA)	1) Progettare cicli di formazione estesa per il PTA, sia a distanza sia in presenza	Pag. 52
AQ.3 Rafforzare il sistema di AQ dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato	3) Varare Commissioni Qualità in tutti i Dipartimenti	Pag.54
	4) Riconoscere incentivi a un numero più ampio di docenti impegnati nell'AQ	Pag.54
	5) Costituire Comitati Consultivi in tutti i Corsi di Dottorato	Pag.54

## Obiettivi di Assicurazione della Qualità condivisi da Dipartimenti

Titolo obiettivo strategico di Ateneo		Azioni di Ateneo pianificate	Indicatori di Ateneo	Target
AQ.3	Rafforzare il sistema di AQ dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato	3) Varare Commissioni Qualità in tutti i Dipartimenti	1) Numero di Commissioni Qualità formate	13, ovvero una per Dipartimento Scadenza: 2023
		4) Riconoscere incentivi a un numero più ampio di docenti impegnati nell'AQ	1) Incremento del budget annuo per incentivi AQ per il prossimo triennio	€ 100.000,00/anno Scadenza: 2023
		5) Costituire Comitati Consultivi in tutti i Corsi di Dottorato	1) Numero di Comitati costituiti	Un Comitato Consultivo per ciascun Corso di Dottorato Scadenza: 2023
			2) Predisposizione di report annuali dell'attività di tutti i Comitati	Sì Scadenza: al termine di ogni anno

# 14. Gestione distribuzione delle risorse

Aspetti da considerare:

- Descrizione di **criteri e modalità di distribuzione** interna delle risorse, inclusi eventuali incentivi e premialità. **La descrizione deve essere il più possibile chiara e articolata.** Le risorse sono intese come:
    - Risorse umane (ricercatori e personale tecnico-amministrativo, strutturati e non strutturati)
    - Risorse economiche (fondi per la didattica, la ricerca e la terza missione)
    - Risorse infrastrutturali (spazi per la didattica e la ricerca)
  - Evidenza della coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, delle soglie ASN (in quanto uno dei criteri distributivi adottati dall'Ateneo) e di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione stabilite dall'Ateneo.
  - Evidenza della adeguatezza delle risorse complessive messe a disposizione del Dipartimento - umane, economiche e infrastrutturali - rispetto alla propria pianificazione\*.
- \* A titolo di esempio: un eventuale obiettivo di ampliamento significativo dell'offerta formativa del Dipartimento richiede un'attenta valutazione della compatibilità dell'ampliamento con il quadro attuale e prospettico di risorse disponibili.

## Gestione distribuzione delle risorse – Requisiti AVA 3

**E.DIP.3.1** Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e E.3]

**E.DIP.3.2** Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

**E.DIP.3.3** Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso). [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

**E.DIP.3.4** Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

# 15. Sistema di Gestione (1)

## Struttura organizzativa del Dipartimento

Fare brevemente riferimento (anche attraverso un semplice link) a informazioni presenti sul sito web dipartimentale, eventualmente da aggiornare.

Aspetti da considerare:

- Descrizione della struttura organizzativa del Dipartimento\*.
- Riferimento al regolamento di Dipartimento.
- Il Dipartimento definisce una **programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo**, corredata da obiettivi e responsabilità, in coerenza con la pianificazione strategica. Periodicamente viene verificata l'efficacia della programmazione adottata. (Suggerimento: riportare qui una sintesi della programmazione adottata e rinviare, invece, per un'analisi più dettagliata a un documento pubblico, cioè reso disponibile ai portatori d'interesse, più articolato nonché approvato in Consiglio di Dipartimento\*\*.

\* **E.DIP.2.1** Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale

\*\* **E.DIP.2.2** Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

## 15. Sistema di Gestione (2)

### **Assicurazione della qualità del Dipartimento**

Fare brevemente riferimento (anche attraverso un semplice link) a informazioni presenti sul sito web dipartimentale, eventualmente da aggiornare.

Aspetti da considerare:

- Documento descrittivo del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento\* [eventualmente da aggiornare].
- Sistema di gestione AQ Ricerca e Terza Missione del Dipartimento [eventualmente da aggiornare].
- Linee Guida AQ di Ateneo.
- Possono essere sufficienti semplici richiami ai documenti di cui sopra.

**E.2.3** Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

# Monitoraggio e Riesame\*

Aspetti da considerare:

- Il Monitoraggio, annuale, prevede la rilevazione del valore degli indicatori ad una certa data, corredando di un breve commento tale rilevazione. Questo consente di misurare il grado di raggiungimento di un risultato atteso indicato nel Piano Triennale. Il monitoraggio include la rilevazione degli esiti di eventuali azioni di miglioramento introdotte in conseguenza del riesame.
- Il Presidio della Qualità di Ateneo mette a disposizione dei dipartimenti entro il 15 settembre di ciascun anno un set di indicatori per il monitoraggio della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale, nonché un set di indicatori per il monitoraggio dei Corsi di Dottorato.
- Il Riesame è condotto a frequenza annuale e deve prevedere: i) l'analisi dei dati disponibili, ovvero derivanti dal monitoraggio; ii) il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano; iii) la individuazione dei punti di forza e delle criticità; iv) la eventuale definizione di opportune azioni di miglioramento/correzione. Il Riesame condotto nell'anno successivo conterrà anche una breve analisi degli esiti delle azioni di miglioramento/correzione adottate.

**\*E.DIP.2.4** Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

**E.DIP.2.4** Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

Grazie per l'attenzione